

Adunanza del 25 Maggio 1916

Prende il Vice Presidente Sagale: Sono presenti: i componenti il Consiglio Ferraro e Beneduce, il Direttore Generale Bacci ed il Consigliere Rossumi quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1) Agenzia Generale di Siena. Sostituto del titolare.

Il Direttore Generale comunica che l'Ispettore Compartimentale Cav. Porlitz aveva telegraficamente chiesto se l'Istituto avrebbe consentito che il signor Pacchierotti, Agente Generale di Siena, richiamato in servizio militare, nominasse suo sostituto una persona che attualmente dirige l'Agenzia della "Fondazione Incendi e Infortuni", ciò che sarebbe l'unico modo di sostenere prontamente quella Agenzia, con pieno affidamento di una buona amministrazione.

La Direzione Generale richiede che fosse indicato il nome di tale persona, e se oltre a tenere la gestione dei rami Incendi e Infortuni della Fondazione, costui che essa si occupi eventualmente anche di affari di assicurazione ^o per conto di altri.

Società. L'Ingegnere Cav. Perhitz ha ora risposto in
debitamente a questa richiesta, informando che
trattasi del Ragioniere Augusto Corsini, persona
abbiente e rispettabile, che fu già a suo tempo candi-
dato per l'aggiudicazione della Agenzia Generale
di Sicilia in concorrenza col Pacchierotti. Il Diretto-
re Generale è pertanto d' avviso che possa accogliere
la domanda dell'Agente Generale di Sicilia.

Il Comitato approva.

Dopo di ciò il Comitato procede alle trattative
con l'Avv. Carella per la rinnovazione del
contratto di concessione della Agenzia Generale
di Palermo? (v. verbale a parte).

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale Il Consigliere Segretario, estensore

Adunanza del 25 Maggio 1916.

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Cav. Grazioplene Dott. —
Vincenzo Magaldi. Il Consigliere Dott.
Prof. Alberto Beneduce. Il Consigliere
Comm. Avv. Giovanni Rosmini. Il
Consigliere Grand'Uff. Pietro Terzo.
Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott.

Carlo Tucci.

Preiede il Vice Presidente

Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio
Organizzativo Carlo Baruffa D'Austria.

Letto il verbale della seduta del 23 corrente e ap-
provato.

È introdotto l'Agente Generale di Palermo Sup.
Avv. Donunco Carella

Il Presidente ricorda le disposizioni
tutte dei capitoli per la concessione delle A-
genzie Generali e di quelle locali, ed invita l'Avv.
Carella ad esporre le sue idee in ordine alla
produzione per gli esercizi 1917 e 1918.

L'Avv. Carella promette che ha
concomunza (e particolarmente le "Generali di

Nevezza) per ottenere brillanti risultati di produzione, ha mezzi dei quali non può disporre l'Agente Generale dell'Istituto, e per la misura delle promozioni e per l'ausilio degli altri rami di assicurazione, che facilitano la conclusione di operazioni nel ramo vita, mentre che vietando all'Agente Generale dell'Istituto di esercitare altri rami lo si mette in una condizione di inferiorità di fronte ai concorrenti.

Negli stabilimenti industriali e ovunque è numeroso personale d'Amministrazione ed operaia a mezzo delle assicurazioni incendio e infortuni, si viene a contatto con elementi assicurabili e quindi dovrebbe essere facilitato all'Agente Generale dell'Istituto di esercitare altri rami di assicurazione.

Il Direttore Generale osserva che il personale prodotto in generale si specializza, e quindi chi nasce in un ramo non ha gli stessi soddisfacenti risultati in un altro; ma il Sig. Barbella fa rilevare che l'autorizzazione all'Agente Generale di potere rappresentare altri rami lo metterebbe in grado di creare un'organizzazione della produzione tale, che appunto con l'accentramento nella sua persona della direzione di esec. si po.

trebbero ottenere risultati che torrebbero a beneficio del lavoro per l'Istituto; mentre che il Senato all'Agente Generale e la libertà agli agenti locali di lavorare in altri paesi, mette questi ultimi in condizioni d'indipendenza, laude l'organizzazione dell'Istituto finisce per girare lo stesso alle Società private senza portare giovamento all'Agenzia Generale e per essa all'Istituto. Insiste quindi perché gli sia concessa la deroghe non appena potrà concordare con qualche Società Nazionale (come la Fondiaria) una combinazione conveniente.

Il Presidente dichiara che il Consiglio sarà inamovibile a non concedere deroghe e quindi prega l'Avv. Canella a non insistere.

Per quanto si riferisce ai locali di ufficio delle Agenzie circondariche, l'Avv. Canella non può promettere di attenersi al Disposto del Capitolato; poiché occorre subordinare in certe località la questione di un modesto Ufficio, a quella più importante della scelta di un buon elemento quale Agente; ma il prof. Bendure, osserva che per locali spenzali, si debba intendere locali separati, anche di uno stesso ufficio; purché l'Istituto possa avere una se

de qua propria, non confusa cioè con altre rap-
presentanze, e cioè appunto perché agli agenti locali
è data facoltà di potere lavorare per altri nomi.

Ad riguardo di due Agenti viaggianti per la
provincia di Palermo resta convenuto che uno
dei due potrà essere un Agente locale il Signor
Luigia di Lancipirello al quale si estenderà
la sfera di azione per una zona oltre quella del-
l'Agenzia locale attuale.

Il Avv. Carella desidererebbe anche l'au-
torizzazione a lavorare, con esclusività, a Ennisi,
a mezzo del Signor Catalanotti che già ha procu-
rato parecchi affari all'Istituto; gli si osserva
però che per il lavoro all'estero, se può essere
concesso, che direttamente e a mezzo delle nostre
Agenzie Generali, siano raccolti affari fra i no-
stri connazionali, non è possibile per ora con-
cedere l'esclusività a nessuna Agenzia.

Finalmente dopo altre considerazioni del
Signor Carella in ordine alle condizioni spe-
ciali del momento, e alla conseguente difficoltà
di potere prendere impegni di produzione trop-
po alti per il biennio 1917-1918; poiché il Pre-
sidente e gli altri signori componenti il Comi-
tato lo rassicurano e sul debito conto sul

quali saranno tutte le eventuali difficoltà
in ordine generale che incontreremo gli Agenti
per assolvere gli impegni assunti, e sulla buo-
na disposizione dell'Amministrazione in ordi-
ne all'assegnazione di premi al personale di
produzione; e per il [] il Cavella promette che
al più presto presenterà lettera di offerta dal-
la quale risulterà che si impegna per il 1917
per L. 2.000.000 di produzione e per il 1918 per
L. 3.500.000

Resta in ultimo convenuto che la con-
zione per l'Agenzia Generale di Palermo viene ri-
dotta a L. 45.000.

ps. Il Presidente.

V. Meyl.

I. Segretario.

Il Direttore Generale

